

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Umanità e ospitare utilmente gli asilanti

Molti di noi sono turbati e inquieti per lo spettacolo che da molti mesi è proposto da ogni tipo di media rispetto alla migrazione di intere popolazioni e alle situazioni tragiche che vengono proposte. In particolare suscita interrogativi il disimpegno dell'autorità internazionale di fronte a fenomeni di emigrazione epocali, che coinvolgono non merci o interessi materiali, ma esseri umani: uomini, donne, bambini, famiglie in carne ossa e sentimenti. Forte e significativa l'affermazione di Papa Francesco ieri nella sua visita a Torino: *"...fa piangere vedere lo spettacolo di questi giorni nel vedere esseri umani trattati come merce..."*.

La nostra realtà cantonale è particolarmente sotto pressione alla dogana di Chiasso e al relativo Centro di accoglienza.

L'anno scorso l'autorità federale preposta, in collaborazione con l'autorità cantonale, aveva aperto dei Centri di accoglienza nel territorio, segnatamente nelle regioni periferiche e di montagna, utilizzando le numerose infrastrutture esistenti (vedi Caviglioglio, Lodano e San Carlo di Peccia per esemplificare). Questi ospiti hanno lasciato localmente un buon ricordo e anche il loro contributo nella collaborazione in lavori d'interesse pubblico è stato apprezzato e ha lasciato tracce visibili sul territorio.

Riguardo a queste esperienze mi permetto di chiedere all'Esecutivo:

- a) un bilancio di queste esperienze nel 2014;
- b) considerata la situazione di emergenza attuale, e che si può presumere per il futuro, se non intende promuovere simili iniziative da attuare in diverse zone del Cantone dotate di infrastrutture adatte. Questo oltre a creare un indotto economico in zone marginali, potrà contribuire all'esecuzione di lavori d'interesse pubblico (ad esempio: manutenzione attiva all'interno di nuclei, pulizia di sentieri, pulizia di pascoli e boschi).

Germano Mattei